

# Pace nel cuore

## 19 – 22 marzo 2026

### Ritiro in silenzio con Santi Borgni



C'è, in Sanscrito, una lunga preghiera alla pace. Fu scritta moltissimi secoli fa, da qualcuno per cui la pace era una necessità assoluta, e, forse, la sua vita vi era radicata. Fu scritta prima del veleno strisciante del nazionalismo, dell'immoralità del potere del denaro e della spinta alla mondanità portata dall'industrializzazione. È una preghiera per una pace duratura. Che ci possa essere pace tra gli dei, nel cielo e tra le stelle; che ci possa essere pace in terra, tra gli uomini e tra gli animali; che sia possibile non ferirsi l'un l'altro; che sia possibile essere generosi l'uno verso l'altro; che l'intelligenza guidi la nostra vita e le nostre azioni; che ci sia pace nelle nostre preghiere, sulle nostre labbra e nei nostri cuori.

Trovare la pace in noi, nel cuore e nella mente, è un passo importante per il nostro benessere e per il bene di tutti e di tutto. Dobbiamo capire come si mette fine al dolore e all'irrequietezza, per avere davvero cura di noi stessi e degli altri e per essere sensibili. Quando c'è dolore e irrequietezza siamo assorbiti nei nostri pensieri, non diamo davvero attenzione a nulla, e nel desiderio di uscirne spesso i pensieri si moltiplicano e le relazioni diventano difficili. Il silenzio e la meditazione sono, senza dubbio, un grande aiuto nel trovare la pace e nel conoscere se stessi. Il silenzio prolungato può apparire qualcosa che richiede sforzo, ma si può scoprire abbastanza facilmente che si tratta di una condizione assolutamente naturale.

Il ritiro si svolge in silenzio dalla sera del giovedì, dopo il primo dialogo introduttivo, alla domenica mattina. Ogni giorno, la mattina dopo la colazione, ci sarà una riflessione condivisa. La proposta è di sospendere anche l'uso di dispositivi elettronici e la lettura, in modo da facilitare la presenza a ciò che viviamo in noi stessi e intorno a noi. Scrivere può essere un buon modo per fermarsi e per riflettere, chi vuole porti quello che serve alla scrittura. Dopo pranzo andremo, sperando che il tempo lo permetta, a camminare nei pressi del monastero. Ci saranno periodi di silenzio condiviso e altri dove saremo soli.

Il ritiro sarà ospitato dal Monastero del Bene Comune. È un luogo adatto a un ritiro, sia per la struttura - si tratta di un antico monastero con ampi spazi, venti camere con bagno, due sale adatte alla meditazione, una chiesetta molto bella, un giardino racchiuso dai porticati su tre lati e la campagna circostante che si innalza leggermente in collina tra boschetti e vigneti - sia per l'ambiente umano ispirato a un cristianesimo semplice e aperto alle differenze e alle responsabilità a cui il mondo ci chiama.

E' ancora abitato da una piccola comunità di Stigmatini e gestito dall'associazione Monastero del Bene Comune. E' facilmente raggiungibile dall'uscita autostradale di Verona est. Il loro blog: <https://monasterodelbenecomune.blogspot.com/>

I pasti saranno serviti dal personale del monastero e saranno vegetariani. Se ci sono vere allergie è bene segnalarlo per verificare se sia possibile adeguare la cucina. Le camere sono singole con bagno interno.

L'arrivo è previsto nel pomeriggio di giovedì 19, la partenza dopo il pranzo di domenica 22.

Il costo per il soggiorno, per i pasti e per il ritiro è di 270 euro. **È molto importante prenotare con largo anticipo**, in modo da confermare la nostra presenza almeno a metà febbraio.

Il ritiro è condotto da Santi Borgni, da venticinque anni propone ritiri ispirati al lavoro di J. Krishnamurti, è autore del libro "Il Pensiero e il Silenzio" Ed. Astrolabio.

Spero davvero di condividere con molti di voi questo ritiro, che sarà il primo dopo la vendita di Casa della Pace. Rappresenta per me un incontro con il mondo, un aprirsi ad altre visioni, ad altri percorsi di vita e, sinceramente, ne sono affascinato, riconoscente e felice.

Informazioni: Santi Borgni, [santi@casadellapace.org](mailto:santi@casadellapace.org), 3331658544

